

Preghiera d'Avvento

MARANATHA': VIENI, SIGNORE GESU'!

CANTO DI INZIO

- # Innalzate nei cieli lo sguardo: - la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa, - per accogliere il re della gloria.
Vieni, Gesù, vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.
- # Vieni, o Re, discendi dal cielo, - porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto, - solo tu puoi svelarci il mistero.
Vieni, Gesù, vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.

SALUTO e INVITATORIO

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che per opera dello Spirito Santo ci ha fatto dono del suo Figlio unigenito, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Cel. Guardo da lontano e vedo arrivare la potenza del Signore,
come una nube che copre la terra; andategli incontro e dite:

Tutti **“Sei tu colui che aspettiamo, il Re della casa d'Israele?”.**

Cel. Voi tutti, abitanti della terra, figli dell'uomo, poveri e ricchi insieme,
andategli incontro e dite:

Tutti **“Pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi il tuo popolo come un gregge,
sei tu colui che aspettiamo?”.**

Cel. Sollevate, porte, i vostri frontali; alzatevi, porte antiche;
entri il Re della gloria.

Tutti **Il Bambino che nascerà a Betlemme,
è il Re della casa d'Israele e del mondo intero.**

Guida Siamo ormai giunti a metà del cammino di Avvento. “Questo tempo liturgico - ci ha spiegato papa Benedetto - è il periodo che fa memoria della venuta di Dio fra noi. In esso ci è dato, ancora una volta, di fare esperienza della vicinanza di Colui che ha creato il mondo, che orienta la storia e che si è preso cura di noi giungendo fino al culmine della sua condiscendenza con il farsi uomo. Proprio il mistero grande e affascinante del Dio con noi, anzi del Dio che si fa uno di noi, è quanto stiamo celebrando nel cammino verso il Santo Natale”.

Questa sera, accompagnati dalla Vergine Maria, invocheremo la venuta del Salvatore nel giorno del suo Natale perché rinnovi la nostra vita e quella del mondo intero.

Accogliamo ora il Sacramento della presenza vera, reale ed efficace del Figlio di Dio, “fatto uomo per noi e per la nostra salvezza”.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva! - Fratello buono, che rinfranchi il passo: nessuno è solo se tu lo sorreggi, - grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! - Se tu lo accogli, entrerà nel Regno: sei tu la luce per l'eterna festa, - grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda! - Una dimora troverà con gioia: dentro l'aspetti, tu sarai l'amico. - grande Signore!

Preghiera personale di adorazione

PREGHIERA COMUNITARIA

Cel. Adoriamo il Signore Gesù, presente nel Santissimo Sacramento dell'altare, dicendo insieme:

Credo in te, ti adoro e ti amo, Signore Gesù!

Lett.1 # Signore Gesù, tu sei il Figlio di Dio, il Messia atteso dai profeti e inviato nel mondo dal Padre.

Signore Gesù, tu sei il Salvatore che liberi l'uomo da ogni schiavitù e lo guidi verso la casa del Padre.

Signore Gesù, tu ci doni la ricchezza dell'amore del Padre, per riempire il nostro vuoto.

Signore Gesù, tu fai tacere in noi il rumore delle cose vane, per renderci docili al volere del Padre.

Signore Gesù, tu liberi i nostri cuori dal male e ci prepari a riceverti nel giorno del tuo Natale, perché tu sei la nostra sola ed unica speranza.

Signore Gesù, presente nel Santissimo Sacramento dell'altare, tu ridesti nelle nostre anime il desiderio di te.

Cel. O Gesù, siamo qui riuniti davanti a te per esprimerti la nostra adorazione e il nostro amore e per dirti che riponiamo tutta la nostra fiducia in te, nostro Salvatore e Maestro. Con la tua venuta nell'umiltà della nostra natura umana hai portato a compimento la promessa antica. Quando verrai di nuovo nello splendore della tua gloria, fa' che possiamo ottenere, in pienezza di luce, i beni da te promessi e che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

Tutti Vieni, Signore, non tardare: mostraci il tuo volto e saremo salvi.

I - TU SEI NOSTRO PADRE

Lett.1 Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore.

Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?

Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!...

Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli...

Ma tu, Signore, tu sei nostro padre;

noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Acclamiamo alla Parola di Dio.

CANTO O cieli, piovete dall'alto, - o nubi, mandateci il Santo.
O terra, apriti, o terra, - e germina il Salvatore.

Lett.2 Il momento più intenso della parola appena ascoltata è certamente l'invocazione accorata: "Se tu squarciassi i cieli e discendessi". È l'invocazione di un popolo cosciente del proprio peccato, sentito come una prigione da cui non riesce a liberarsi, come un legame che lo tiene strettamente avvinto, prigioniero...

Di fronte a questa situazione il popolo si rivolge a Dio chiamandolo "nostro padre", terminologia rara nell'Antico Testamento, ma che ricorre in testi molto importanti. Israele si rivolge a Dio facendo leva su questo legame di 'parentela', certo che questo commuoverà il cuore di Dio. Quel Dio, che ha già operato meraviglie per il suo popolo nel tempo passato, ora viene invocato perché, squarciati i cieli, "discenda" nel mondo ad operare meraviglie nuove.

Preghiera personale di adorazione

Cel. Con i vari titoli dati al Messia, invochiamo la venuta del Redentore, perché liberi l'umanità oppressa dal peccato, dal male e da ogni ingiustizia e le doni la possibilità di vivere giorni felici e sereni.



Lett.1 O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza. Vieni, insegnaci la via della saggezza. (Rit.)

Lett.2 O Signore, guida della casa d'Israele, che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci con braccio potente! (Rit.)

Lett.1 O Germoglio di Iesse, che t'innalzi, come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni t'invocano: vieni a liberarci, non tardare! (Rit.)

Lett.2 O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele, che apri, e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero che giace nelle tenebre e nell'ombra della morte. (Rit.)

Lett.1 O Astro che sorgi, splendore di luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte! (Rit.)

Lett.2 O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che unisci i popoli in uno: vieni e salva l'uomo, che hai formato dalla terra! (Rit.)

Lett.1 O Emmanuele nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o Signore nostro Dio! (Rit.)

Lett.2 Ecco, sta per venire il Re, il Principe della pace, il Signore del mondo, che toglierà le catene della nostra schiavitù. (Rit.)

Cel. O Dio, per bocca dei giusti di Israele hai annunciato che, con la visita del tuo Figlio, la tua paternità vuole rischiarare e rasserenare la vita dell'umanità. Inonda la Chiesa e tutto il mondo con lo splendore della sua nascita, allontana le tenebre da ogni cuore, e fa' risplendere sul nostro orizzonte la luce gioiosa del Bambino divino, che viene di nuovo a noi nel mistero del suo Natale.
A lui gloria e onore nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

II - IL GERMOGLIO

Guida "Dio ascolta il grido del povero che grida aiuto".

L'invocazione dell'uomo, bisognoso di tutto, fa breccia nel cuore di Dio. Dio, che è Padre, non sopporta di vedere il suo popolo e ogni creatura, soprattutto l'uomo, in situazione di fallimento e tristezza. Il Signore Dio va incontro all'umanità per ridonarle serenità, speranza e nuova dignità. Si può dire che Dio si commuove, "piange" nel constatare che nel mondo, da lui stesso creato come "cosa buona", c'è sofferenza, odio, violenza, ingiustizia, negazione di amore...

Con pazienza, con un'opera che percorre secoli e millenni, Dio lavora per restaurare il capolavoro da lui creato, portato alla rovina dai suoi stessi figli.

Parla agli uomini per mezzo dei suoi inviati, i profeti: la sua parola apre alla speranza... Ascoltiamo le parole di alcuni profeti.

Lett.1 E' scritto nel libro del profeta Geremia (33, 14-15).

«Ecco verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra».

CANTO Maranathà! Vieni, Signore Gesù!



Lett.2 E' scritto nel libro del profeta Zaccaria (3,8; 6,12-13):

«Ecco, io manderò il mio servo Germoglio. Dice il Signore degli eserciti: Ecco un uomo che si chiama Germoglio: fiorirà dove si trova e ricostruirà il tempio del Signore. Sì, egli ricostruirà il tempio del Signore, egli riceverà la gloria, egli siederà da sovrano sul suo trono».

CANTO Maranathà! Vieni, Signore Gesù!

Lett.1 E' scritto nel libro del profeta Isaia (11,1-2):

«Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore».

CANTO Maranathà! Vieni, Signore Gesù!

Lett.2 E' scritto ancora nel libro del profeta Isaia (7,14-15):

«Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene».

CANTO Maranathà! Vieni, Signore Gesù!

Lett.1 E' scritto infine nel libro del profeta Isaia (2,4):

«Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra».

CANTO Maranathà! Vieni, Signore Gesù!

Preghiera personale di adorazione

PREGHIERA D'AVVENTO (*don Gianpiero Franzì*)

Cel. Ripetiamo insieme: **Vieni, Signore Gesù, non tardare: abbiamo bisogno di te!**

Vieni, Signore Gesù, unica nostra speranza: ritorna a vivere nei nostri cuori, a svelarci il nostro destino.

Vieni, Signore Gesù, oceano d'amore del Padre, a far fiorire i nostri sogni, a incendiare i castelli di falsità, a farci crescere in bontà.

Vieni, Signore Gesù, provocazione d'amore e libertà: riplasma dignità battesimali, salva i popoli in guerra, rendi giustizia agli oppressi.

- # Vieni, Signore Gesù, vicinanza nella solitudine, ascolto nella sofferenza, nostalgia di vita bella.
- # Vieni, Signore Gesù, nostro desiderio e vita vera: non lasciarci affondare, ti attendiamo con gioia e stupore.

CANTO Ti preghiam con viva fede, assetati siam di Te.
 Nella gioia di chi crede, vieni, amato re dei re

O Signore, Redentore, vieni, vieni non tardar.
O Bambino, Re divino, dona pace ad ogni cuor.

O Maria, dolce aurora, Tu che annunzi il Salvator,
 rendi il cuore Sua dimora, cresca l'uomo nell'amor.

III - LA PIENEZZA DEL TEMPO

Guida “Quando venne la pienezza del tempo”, il Signore Dio chiede a una giovane ragazza di Nazareth, promessa sposa a Giuseppe, della casa di Davide di collaborare al suo piano di salvezza...

Cel. Dal Vangelo di Luca (1, 26-83)
 Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.
 Entrando da lei, disse: “Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te”.
 A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.
 L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”.
 Allora Maria disse all'angelo: “Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?”.
 Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio”.
 Allora Maria disse: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”. E l'angelo si allontanò da lei.
 Acclamiamo alla parola del Signore.

CANTO Dio si è fatto come noi, - è nato da Maria:
 Egli nel mondo ormai sarà - verità, vita e via!

Preghiera personale di adorazione

Lett.2 Dalle Omelie sulla Madonna, di san Bernardo, abate.

«Hai udito, Vergine, che concepirai e partorirai un figlio; hai udito che questo avverrà non per opera di un uomo, ma per opera dello Spirito santo. L'angelo aspetta la risposta; deve fare ritorno a Dio che l'ha inviato. Aspettiamo, o Signora, una parola di compassione anche noi, noi oppressi miseramente da una sentenza di dannazione. Ecco che ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza: se tu acconsenti, saremo subito liberati. Noi tutti fummo creati nel Verbo eterno di Dio, ma ora siamo soggetti alla morte: per la tua breve risposta dobbiamo essere rinnovati e richiamati in vita.

CANTO Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te! Alleluia!

A - VE, MA - RI - A, PIE - NA DI GRA - ZIA,
IL SI-GNO-RE E' CON TE! AL-LE - LU IA!

Lett.1 Te ne supplica in pianto, Vergine pia, Adamo esule dal paradiso con la sua misera discendenza; te ne supplicano Abramo e David; te ne supplicano insistentemente i santi patriarchi che sono i tuoi antenati, i quali abitano anch'essi nella regione tenebrosa della morte. Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano.

CANTO Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te! Alleluia!

Lett.2 O Vergine, da' presto la risposta. Rispondi sollecitamente all'angelo, anzi, attraverso l'angelo, al Signore. Rispondi la tua parola e accogli la Parola divina, emetti la parola che passa e ricevi la Parola eterna. Perché tardi? Perché temi? Credi all'opera del Signore, da' il tuo assenso ad essa, accoglila. Nella tua umiltà prendi audacia, nella tua verecondia prendi coraggio. In nessun modo devi ora, nella tua semplicità verginale, dimenticare la prudenza; ma in questa sola cosa, o Vergine prudente, non devi temere la presunzione. Perché, se nel silenzio è gradita la modestia, ora è piuttosto necessaria la pietà nella parola.

CANTO Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te! Alleluia!

Lett.1 Apri, Vergine beata, il cuore alla fede, le labbra all'assenso, il grembo al Creatore. Ecco che colui al quale è volto il desiderio di tutte le genti batte fuori alla porta. Non sia, che mentre tu sei titubante, egli passi oltre e tu debba, dolente, ricominciare

a cercare colui che ami. Levati su, corri, apri! Levati con la fede, corri con la devozione, apri con il tuo assenso.

Lett.2 “Eccomi” - dice - “sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”.

CANTO Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te! Alleluia!

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

Tempo per la preghiera personale

CANTO Nella notte, o Dio, noi veglieremo - con le lampade, vestiti a festa:
presto arriverai e sarà giorno.

PREGHIERA PER I SACERDOTI

Cel. Con don Folci, preghiamo per i sacerdoti perché, come Maria, portino Cristo Salvatore a tutto il mondo.

Tutti Signore Gesù, Amore crocifisso, ostia immacolata, agnello senza macchia, fa' che ciascun sacerdote sia assorbito da questi soli ideali, da quest'unica passione sia preso: “Dio e anime” e ogni sua attività interna ed esterna a questo solo fine si doni, si crocefigga, si immòli. Spogliati di tutto, o Gesù, da tutti staccali! O Gesù, svuotali da tutto il loro “io” onde tu possa rivestirli di te solo, fare una cosa sola con te, di te solo riempirli. Solo fatti Cristo con te, Cristo, vero Dio e vero uomo, potranno vedere con la tua vista, sentire con il tuo cuore, agitare con la tua stessa potenza l'ineffabile mistero della glorificazione del Padre e della salvezza di tutte le anime. Solo fatti Cristo con Cristo, per Dio, incertezze, dubbi e ogni miseria scomparsa, brilleranno della vera luce, sentiranno del vero sapore e daranno davvero il Cristo. Manda, o Signore, santi Sacerdoti alla tua Chiesa!

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO DI ADORAZIONE

1. Tantum ergo Sacraméntum - venerémur cernui
et antíquum documéntum - novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum - sénsuum deféctui.

2. Genitóri Genitóque - laus et iubilátio,
salus, honor, virtus quoque - sit et benedíctio:
Procedénti ab utróque - compar sit laudátio. - Amen.

Cel. Preghiamo.

Guarda, o Padre al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

ACCLAMAZIONI DOPO LA BENEDIZIONE

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paràclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

PREGHIERA PER LA BEATIFICAZIONE DEL VENERABILE DON GIOVANNI FOLCI

Gesù, Sacerdote Eterno, glorifica l'anima benedetta del venerabile Sacerdote Giovanni Folci. Corona la sua vita consumata con ardore per la santificazione dei Sacerdoti, alimentando nell'Opera, da lui fondata, lo zelo per la ricerca e la cura delle vocazioni sacerdotali e la dedizione incondizionata ai Sacerdoti.

Ottieni, Gesù, dal Tuo cuore sacerdotale nuove vocazioni per la Chiesa e per l'Opera e concedi a me, per intercessione di don Giovanni Folci, la grazia che con tanta fiducia ti chiedo.

(Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...).

CANTO Tu quando verrai, Signore Gesù, - quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà - e come una danza il cielo sarà.

Tu quando verrai, Signore Gesù, insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà, - perché finalmente saremo con Te.

Tu quando verrai, Signore Gesù, - per sempre dirai: «Gioite con me!».
Noi ora sappiamo che il Regno verrà: - nel breve passaggio viviamo di te.